



Stracuzzi: “Attendo le scuse di Zeman. Il pullman? Solo un incidente. Tifosi esemplari”

Descrizione

Il **Messina** ha la capacit  autolesionistica di non sapersi godere fino in fondo la soddisfazione per i (pochi) successi colti sul campo. Il presidente **Natale Stracuzzi** cerca per la verit  di celare lâ€™amarezza per quanto accaduto dopo il derby: *“Ci godiamo questo momento anche di fronte a tante dicerie ed al polverone che   stato alzato. Questo non ci complica la vita, anche se altri ci hanno provato”*.



Vittoria sul campo, di fronte a 2500 spettatori. Ma per il Messina la festa   durata poco (foto Giovanni Chillemi)

Il contraccolpo a livello nazionale   stato inevitabile e il danno ormai   fatto: *“el tifosi non sono assolutamente coinvolti e non c  un barlume di verit  nell’affermazione che il bus sarebbe stato incendiato. Cos  si danneggia lâ€™immagine dell’ACR e di Messina citt . Sugli spalti si sono comportati in modo egregio, senza insulti. I semplici sfott  in fondo sono lâ€™essenza stessa del derby”*.



Sull'andamento dell'incidente, il massimo dirigente non ha dubbi: *«Il pullman era tutto dentro dello stadio. Vigilavano l'autista, gli steward, Polizia e Carabinieri. Erano le squadre che riprendevano l'antistadio. È stato messo in moto quaranta minuti prima della partenza. A circa 800 metri di distanza, sulla salita della tangenziale, si è rotto il tubo del gasolio, che è finito sul collettore di scarico. Da qui il principio di incendio. Presto lo confermerà la perizia dei tecnici».*



Alta tensione nel sottopassaggio: ne ha fatto le spese anche Rea (foto Giovanni Chillemi)

Ad ipotizzare il dolo era stato il tecnico della Reggina, in un post su Facebook che successivamente è stato rimosso: *«Ho rispetto di Zeman ma sono accuse delle quali si prende la responsabilità. Attendo una smentita, altrimenti dovremo tutelarci nelle sedi competenti. Qui non ci sono delinquenti, non viviamo nella giungla. Non erano le condizioni per attuare un sabotaggio del genere».*

Qualcosa è accaduto invece nel sottopassaggio, prima, durante e dopo la gara, e ne ha subito le conseguenze anche Rea: *«Con il presidente della Reggina Mimmo Praticò c'è una stima reciproca. Mentre noi nello spogliatoio ci abbracciavamo cordialmente, abbiamo sentito delle grida. Spintoni e manate sono arrivate da entrambe le parti. Tanto è vero che Angelo ha avuto un mancamento e per questo non è rientrato dagli spogliatoi. Oggi si è sottoposto ad una tac per una botta subita: gli sono stati prescritti quattro giorni di riposo».*



L'undici titolare della Reggina di Zeman,



clima di
(Alessandro Denaro)

Su quanto accaduto ma non lo ritiene affatto un caso isolato: *“Spintoni e parole grosse li abbiamo subiti anche noi, in parecchie circostanze fuori casa, anche nel derby di andata, ma non abbiamo mai fatto trapelare nulla. Condanniamo ogni forma di violenza e se qualcuno dei miei tesserati andrà fuori le righe in futuro sarà sanzionato o addirittura messo fuori rosa. C’è magari chi è spigoloso o focoso, ma adesso impegniamoci tutti per fare in modo che non accada più. E stemperiamo i toni, perché rinvogliamo un derby con le due tifoserie sugli spalti e il settore ospiti aperto al pubblico”*.

Il 2016 che va in archivio non è certo un’annata esaltante per un Messina passato in fretta dai sogni di gloria all’attualità che rimanda ad un altro derby con la Reggina, quello costato la D soltanto due anni orsono: *“Lo ritengo un bilancio indicativo, frutto degli errori che sono stati commessi. Faccio mea culpa: mi sono fidato troppo di qualcuno, a cui non avrei dovuto dare carta bianca. Ad ogni modo non tutti i mali vengono per nuocere. Nel 2017 dovremo ricostruire. L’obiettivo prioritario è la salvezza, poi magari penseremo a qualcosa in più. Ma adesso limitiamoci ai brindisi di fin anno, di mercato e sviluppi societari ne parleremo tra qualche giorno”*.

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Data di creazione

30 Dicembre 2016

Autore

fstraface

default watermark